

**F**ormidabile quel film, "L'ora più buia", su Winston Churchill nel terribile frangente della II

guerra mondiale.

Ma il film non è solo la storia di un uomo cocciuto, ironico, politicamente astutissimo, solo (e invisibile a re Giorgio dapprima favorevole ad una trattativa con Hitler) e tuttavia in grado di mobilitare con le sue parole e le sue difficili decisioni un popolo intero. No, è anche la storia di alcuni "segni" in cui si sono identificati in tanti, almeno (ma non solo) per chi quella stagione ha vissuto. Intendo segni in senso semiologico cioè, per dirla con il Sabatini-Coletti, l'unità minima della comunicazione, composta di un significante e di un significato collegati da un nesso convenzionale.

“ UN CAPOLAVORO ”  
ACCESS HOLLYWOOD | SCOTT MANTY



GARY OLDMAN È WINSTON CHURCHILL  
KRISTIN SCOTT THOMAS LILY JAMES STEPHEN DILLANE E BEN MENDELSON



MAI RINUNCIARE. MAI ARRENDERSI.

# L'ORA PIÙ BUIA

DA JOE WRIGHT REGISTA DI ESPIAZIONE

FOCUS FEATURES PRESENTA IN ASSOCIAZIONE CON PERFECT WORLD PICTURES UNA PRODUZIONE WORKING TITLE UN FILM DI JOE WRIGHT GARY OLDMAN "L'ORA PIÙ BUIA" (ORIGINESE IN INGLESE)  
KRISTIN SCOTT THOMAS LILY JAMES STEPHEN DILLANE E BEN MENDELSON REGIA DI JOE WRIGHT SCENeggiATO DA JINA JAY MUSICHE DI DARIO MARIANELLI COSTRUTTORE DI JACQUELINE DURRAN COSTUMESSA VALERIO BONELLI  
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA SARAH GREENWOOD EDITORE BRUNO DELBONNEL PRODOTTORE DA JAMES BIDDLE LUCAS WEBB LIZA CHASIN PRODOTTORI ANTHONY McCARTEN  
FOCUS FEATURES COFINANZIATO DA UNION EUROPEA DISTRIBUITO DA UNION EUROPEA PRODOTTI DA TIM BEVAN ERIC FELLNER LISA BRUCE ANTHONY McCARTEN DOUGLAS URBANSKI REGIA DI JOE WRIGHT  
L'ORA PIÙ BUIA 118m. | FocusFeaturesIT #L'OrapiuBuiaFilm

DA GIOVEDÌ 18 GENNAIO AL CINEMA

E che cos'altro è, nel caso nostro, un segno se non la V di *Victory*, del fiammingo *Vrijheid*, del

francese *Victoire*, del norvegese *Viwne*, del ceco *Vitezstvi*? Certo, se la V di Churchill assunse un valore ed un significato universali, c'è da dire che l'idea della "campagna V" risale al 20 aprile 1939, e dunque un anno prima che Churchill diventasse primo ministro al posto di Neville Chamberlain. Era il giorno del primo compleanno di Hitler dopo l'occupazione della Cecoslovacchia, e nella vecchia piazza di Praga i cittadini decorarono il monumento a Jan Hus con mazzi di fiori sillabando le parole "pravda Vitezi" ("la verità Vince").



*Winston Churchill nel 1943*

Vero che nel film non se ne parla, ma c'è un altro segno, o meglio una variante dello stesso segno: l'attacco (le celebri quattro note lapidarie, scultoree) della Quinta sinfonia di Beethoven che fu

prescelto dalla BBC, l'emittente pubblica inglese, per essere radiodiffuso in tutta l'Europa occupata dai nazisti come simbolo dello sforzo bellico. Ebbene, il ritmo delle battute d'apertura - tà-tà-tà-tààà - corrisponde esattamente alla lettera V dell'**alfabeto Morse**, cioè tre punti e una linea (...\_), un ulteriore collegamento con la sinfonia che si vuole Beethoven abbia descritto come "il destino che bussava alla porta".

In una lettera che una funzionaria dell'Ufficio storico della BBC, Winifred Phillips, scrisse nel 1970 ad un suo concittadino residente in Italia, era spiegato che la messa in onda, dal luglio 1941 in poi, delle battute di apertura della sinfonia era l'equivalente sonoro della dimostrazione silenziosa del segno V in vari modi [compreso, se non soprattutto, il celeberrimo gesto delle due dita levate dal premier] attraverso l'Europa occupata e incoraggiata dalle trasmissioni del colonnello Britton nei servizi europei della BBC.

**I**n Italia, le trasmissioni in lingua italiana della BBC iniziarono con la crisi di Monaco (autunno 1938, annessione dei Sudeti alla Germania) e, con lo scoppio delle ostilità un anno dopo, Radio Londra aumentò le trasmissioni in italiano sino ad arrivare a più di quattro ore nel 1943. La fortuna delle trasmissioni di Radio Londra derivò dal fatto che il ministro della guerra britannico, Leslie Hore-Belisha (governo Chamberlain), anziché far gestire direttamente le trasmissioni di propaganda, le aveva affidate ad un ente autonomo - la British Broadcasting Corporation - già allora fiero del proprio stile giornalistico indipendente. E infatti la redazione diventò famosa per la tempestività nel trasmettere informazioni nel mondo, e in particolare nell'Europa ancora sotto il tallone nazifascista, per il suo tipico stile, diretto e pragmatico.



*Harold Stevens*

Nel "servizio italiano" si impose la figura (*pardon*: la voce) del colonnello Harold Stevens, il famoso "colonnello Buonasera", un ufficiale britannico che era vissuto a Roma, parlava un perfetto italiano anglicizzato, e, grazie ai suoi commenti pacati, trasmetteva un senso di serenità e di speranza. Altra figura carismatica si rivelò *Candidus* (pseudonimo di John Marus) che con una straordinaria carica dialettica contrastava efficacemente la propaganda nazifascista.

Ma il ruolo di Radio Londra diventò cruciale al momento della Resistenza, soprattutto in Italia e in Francia. Crebbe a dismisura il numero dei messaggi speciali, quelle comunicazioni enigmatiche e affascinanti:

Felice non è felice... È cessata la pioggia... La mia barba è bionda...La mucca non dà latte...

Giacomone bacia Maometto... Le scarpe mi stanno strette... Il pappagallo è rosso... L'aquila vola...

La gallina ha fatto l'uovo...

Così si annunciava il lancio col paracadute di viveri, armi e uomini; si spostavano unità combattenti; si organizzavano improvvise operazioni. Le parole d'ordine erano un segreto militare

assoluto. Le consegnava in redazione una staffetta motociclistica del ministero della Guerra. L'annunciatore aveva giusto il tempo di dare un'occhiata al foglio e, all'ora fissata, ne dava lettura:

Parla Londra, trasmettiamo alcuni messaggi speciali...

Un particolare: la BBC ha continuato a trasmettere in italiano "L'Ora di Londra" ogni sera sino al 31 dicembre 1981 quando il programma fu chiuso nonostante le proteste di numerosi ascoltatori: pare che almeno centomila italiani avessero conservato l'abitudine di ascoltare quella voce dalle dieci alle undici di sera sulle onde medie e su quelle corte...